

TRUMPISTI SU MARTE **di Manuele Bonaccorsi**

collaborazione di Madi Ferrucci

*Immagini di Carlos Dias, Fabio Martinelli, Paolo Palermo, Alessandro Spinnato
Montaggio di Francesca Pasqua
Ricerca immagini di Eva Georganopoulou, Alessia Pelagaggi*

MANUELE BONACCORSI

Perché sei qui?

CITTADINO 1

Per quello che vedi lì. Il lancio del missile

CITTADINO 2

Mancano poche ore al nostro lancio di Space X numero sette, il razzo che andrà sulla luna e su Marte e oltre e oltre. Musk ha una visione per rendere la vita multiplanetaria. Se veniamo colpiti da un asteroide, la specie umana sparirà. Ma se andremo sulla luna e poi su Marte, e poi tra le stelle, l'umanità continuerà per sempre.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Questa è la spiaggia di Boca Chica, affacciata sul Golfo del Messico, nel punto più meridionale del Texas. La sua sabbia finissima è diventata un campeggio per proprietari di auto Tesla. Sotto il missile spaziale Starship, il giorno prima del lancio, si mette in scena una Woodstock tecnologica. Le auto sono connesse tra loro e tra il giubilo dei fedeli, i fanali emettono uno spettacolo di luci. Il Dio che venerano è Elon Musk, l'imprenditore che vuole portare l'uomo su Marte.

CITTADINO 3

È fenomenale! Siamo entrambi vecchi, giusto? Siamo cresciuti coi film di fantascienza. E la promessa era che avremo avuto razzi che sarebbero atterrati in verticale e sarebbero arrivati su Marte. E oggi, grazie a Musk, succederà davvero forse prima di morire. È fantastico.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

La religione di Musk ha in questa spiaggia i suoi crociati, a cavallo dei cybertruck, i mega suv prodotti da tesla.

CITTADINO 4

Questo è il mio veicolo. Sì, signore. L'ho chiamato "grilletto", come quello dei cowboy.

MANUELE BONACCORSI

Cosa ne pensi di Elon Musk?

CITTADINO 4

È fantastico, amico. Spero che continui a fare quello che sta facendo.

SPEAKER BOCA CHICA

One more show for tonight – Ancora un altro spettacolo per stanotte.

CITTADINO 5

Non ho mai votato repubblicano in vita mia, ma stavolta ho votato per Trump. Sono d'accordo con tutto quello che dice Elon Musk. Quel tipo è un genio per quanto mi riguarda.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Musk ha scelto questa lingua di terra, fatta di paludi e spiagge incontaminate, per edificare la sua Starbase dove oltre 3mila dipendenti lavorano per costruire i suoi razzi. La città più vicina è Brownsville, 200mila abitanti, al 90% ispanici. La domenica prima del lancio, è una giornata di preghiera e la messa si recita in spagnolo.

Nella downtown della cittadina, poco distante, in un locale fatiscente, la parte più povera della comunità partecipa alla funzione evangelica. E alla fine una piccola folla si aggiunge ai fedeli.

STEVEN HOARD – PASTORE EVANGELICO

Diamo da mangiare a poveri e senz'altro. La maggioranza della comunità qui è ispanica, vengono dal Messico e molti di loro sono immigrati.

CITTADINO 6

Elon Musk è venuto a Brownsville perché conviene a lui e alle sue aziende. Questa è una comunità a reddito molto basso, ma SpaceX non ci dà lavoro. Chi lavora lì viene dalla California, da New York, da Chicago. Noi vediamo solo l'aumento dei prezzi, degli immobili, del cibo. Magari qui in downtown faranno un grattacielo, ma chi è nato qui non potrà viverci, non possiamo permetterci il loro tenore di vita.

GAIGE DAVILA – GIORNALISTA

Realisticamente per questa comunità non ci sono stati vantaggi in termini di posti di lavoro, specialmente in relazione ai soldi che ha ricevuto SpaceX dalle istituzioni.

MANUELE BONACCORSI

Quanti soldi?

GAIGE DAVILA – GIORNALISTA

Lo stato del Texas ha versato a SpaceX 15 milioni di dollari. La Contea ha invece offerto una esenzione delle tasse per 10 anni.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

I rapporti tra gli abitanti di questa comunità e gli uomini di Elon Musk sono sempre più tesi. Rebekah è un'attivista locale.

REBEKAH LYNN HINOJOSA – ATTIVISTA

Tre anni fa la polizia è entrata a casa mia con la forza e mi ha arrestato. Mi hanno accusato di aver fatto graffiti anti-SpaceX su questo murales, pagato dalla fondazione di Elon Musk.

MANUELE BONACCORSI

Perché sei contraria alla presenza di SpaceX a Brownsville?

REBEKAH LYNN HINOJOSA – ATTIVISTA

Stanno usando la nostra comunità come sito di test per la tecnologia missilistica sperimentale. Quando ci sono i lanci è come un terremoto, la mia casa inizia a

tremare. E vivo a più di 20 miglia dalla struttura di lancio. Hanno bruciato un habitat incontaminato. E adesso Space X sta richiedendo i permessi per espandere la propria struttura in modo da poter lanciare fino a 25 razzi all'anno.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

La tecnologia più avanzata e l'America più povera. Brownsville è come Berlino. Divisa da un muro. Dall'altro lato del Rio Grande la città continua, ma è Messico. I border patrol, la polizia di frontiera, mette posti di blocco per le strade, alla ricerca di clandestini. A pochi giorni dal giuramento di Trump, che ha promesso una deportazione di massa degli immigrati senza documenti, incontriamo Lupita, ispanica anche lei, una sindacalista che si occupa di immigrati.

LUPITA SANCHEZ - SINDACALISTA BORDER WORKERS UNITED (BWU)

Puoi vedere il muro dietro di me. È alto 20 piedi. E subito dietro c'è il fiume, che segna il confine. La gente paga i trafficanti messicani per attraversarlo in barca. Oppure puoi passare attraverso le fogne. Devi gattonare per 2 o 3 ore. I migranti che vogliono venire negli Stati Uniti per avere una vita migliore per i loro figli rischiano la vita. Se poi la polizia ti trova senza documenti finisci in prigione. E se nessuno paga per tirarti fuori, allora vieni deportato.

MANUELE BONACCORSI

Trump ha minacciato di deportare tutti gli immigrati illegali.

LUPITA SANCHEZ - SINDACALISTA BORDER WORKERS UNITED (BWU)

Non è possibile. Parliamo di 3-4 milioni di persone.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Da Brownsville, in futuro, si potrà emigrare su Marte, distante 225 milioni di chilometri. Ma i migranti che vivono qui rischiano la galera per aver superato un confine distante poche decine di metri. Molti irregolari sono in transito, li vedi avvicinarsi silenziosamente ai bus, altri si fermano in città. Come lui, Joanes, che viene dalla città di Matamoros, la prima dietro il muro. Lo incontriamo nella sua officina, nascosta all'interno di uno sfasciacarrozze nella periferia di Brownsville.

ABITANTE BROWNSVILLE IMMIGRATO

Ho passato il confine otto mesi fa, attraversando il fiume. È pericoloso, molte persone che ci provano annegano. Poi devi saltare il muro e subito dopo scappare o c'è il rischio che ti arrestino subito.

MANUELE BONACCORSI

Cosa pensi della nuova amministrazione americana?

ABITANTE BROWNSVILLE IMMIGRATO

Temo sarà più pericoloso, perché ora non potrò più uscire per strada. Ma io voglio rimanere qui, lavoro come falegname e indietro non voglio tornare.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il 16 gennaio è il giorno del settimo lancio di prova di Starship. Il più grande missile spaziale mai costruito, alto 123 metri, come un grattacielo di 40 piani. La parte inferiore, il booster, secondo i piani, tornerà poi indietro, sulla sua rampa di lancio. La parte superiore, la navicella spaziale, capace di trasportare 150 tonnellate di merci, andrà invece in orbita, per rilasciare 10 satelliti di prova di Starlink. Poi precipiterà nell'Oceano Indiano. È questa la grande innovazione

di SpaceX, rendere i missili spaziali riutilizzabili. Una folla di seguaci di Musk si raccoglie nei pressi della stazione di lancio.

ANNUNCIATORE DIRETTA STREAMING

Benvenuti al Rocket Ranch. Questo è il nostro sito di osservazione. Sono arrivati dei bus pieni di gente. Speriamo di vedere il lancio alle 16:00, oggi. Questo è il mio regno io sono l'annunciatore dello streaming.

Se il cielo rimane così, saremo in grado di vedere tutto, il missile non lo perderemo mai di vista, fino al suo rientro. Sarà spettacolare.

MANUELE BONACCORSI

Quanto potrà ridursi il costo dei lanci spaziali, con Starship?

ANNUNCIATORE DIRETTA STREAMING

10 dollari al chilo.

È molto economico. L'obiettivo di Musk è riutilizzare entrambe le parti del missile non devi costruire altri razzi. Devi solo pagare il carburante. Come un aeroplano.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Ed è proprio la riduzione dei costi a rendere possibile l'utopia di Musk. Starship è abbastanza capiente ed economica da poter trasportare i materiali necessari per costruire una base permanente su un altro pianeta. Marte o la Luna. Avverrà fra cinque anni, è la profezia di Elon.

ANNUNCIATORE DIRETTA STREAMING

SpaceX vuole diventare un'azienda di trasporti. Ti porteranno dove vuoi andare e sfruttano i loro bassi costi per costruire una nuova economia spaziale.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Alle 16,30, è il momento del lancio. Un botto, il missile rilascia in orbita la navicella spaziale col suo carico di satelliti, poi ritorna indietro, sembra precipitare, ma alla fine rallenta, e si posa dolcemente su un Mechazilla, la rampa di lancio. Sembra che tutto sia andato per il verso giusto ma fuori dalla nostra vista, a largo del golfo del Messico, sull'Oceano Atlantico, avviene un imprevisto.

SPEAKER DIRETTA TWITTER SPACEX 1

Ora la navicella spaziale Starship sta accendendo i suoi motori.

SPEAKER DIRETTA TWITTER SPACEX 2

Abbiamo perso il contatto con la navicella. Stiamo ancora cercando di capire.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

La navicella spaziale, a otto minuti dal decollo, perde il contatto con la base. Sulle isole Turks & Caicos, nell'oceano Atlantico, il cielo si illumina coi detriti infuocati della navicella, esplosa per la combustione del suo stesso carburante.

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO

Fortuna i detriti sono caduti lontano dai centri abitati. Tuttavia l'autorità aerea americana aveva lanciato un alert che ha ritardato tutto il traffico aereo europeo. Insomma quel botto che abbiamo visto sarà costato a Musk qualche decina di milioni di dollari. Insomma, briciole per chi ha un patrimonio di oltre 400 miliardi di dollari. Infatti l'ha presa bene, ha lanciato un tweet dove ha detto: "Il

successo non è certo, mentre l'intrattenimento è garantito!". Questo, un cinguettio, potrebbe diventare addirittura la metafora di quello che ci aspetterà da qui in poi, terrà l'umanità col naso all'insù. Col suo lancio, Starship promette di rivoluzionare il sistema spaziale. L'idea è quella di risparmiare sui costi con il recupero della navicella, un'idea che aveva anche avuto la Nasa negli anni '90, e SpaceX, insomma, su questo punta moltissimo. Ed è proprio grazie al risparmio dei costi che ha potuto lanciare lo scorso anno ben 100 Falcon 9, il suo razzo più rappresentativo perché trasportare merce nello spazio, con Musk costa 2mila dollari al chilogrammo contro i tre volte di più del suo competitor europeo Ariane.

Ora con Starship, invece, la prospettiva è quella di portare nello spazio fino a 150 tonnellate di merce, contro i 20 oggi stimati competitor. E questo potrebbe in prospettiva abbassare ancora ulteriormente i prezzi, portare addirittura secondo qualche stima a 10 euro al chilogrammo portato nello spazio. La sua prova muscolare Musk l'ha fatta in una delle zone più degradate degli Stati Uniti, laddove ci sono i senz'atetto, i migranti, quelli che Trump vuole deportare, insomma i quali non hanno alcun beneficio dai lanci, anzi semmai aumentano le discriminazioni. Ma forse è proprio questa la visione di Musk, quella di portare su Marte i più ricchi e lasciare sulla terra i derelitti. In questo contesto Musk, che è l'uomo più ricco del mondo, un grande comunicatore, quello che è tra i leader della tecnologia è anche il consulente di Trump e oggi occupa un ruolo politico: deve tagliare gli sprechi nel pubblico. Un ruolo che era quello di Brunetta, assimilabile a quello di Brunetta nel governo italiano, qualche anno fa. Solo che a differenza di Brunetta, Musk ha qualche conflittuccio di interessi.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

19 gennaio, Washington DC, capitale degli Stati Uniti d'America. La città è militarizzata: transenne, camionette e sotto il memorial di Abramo Lincoln ci sono perfino i soldati a cavallo. Il gelo e la neve non fermano la massa di sostenitori di Donald Trump. Il giorno prima del suo giuramento ufficiale, il presidente eletto incontra i suoi fan in uno stadio. La fila è lunga chilometri.

MANIFESTANTE 1

Siamo stati in fila per quattro ore.

MANIFESTANTE 2

Eravamo qui da quando erano tipo le 5 o le 6 del mattino.

MANIFESTANTE 3

Trump numero uno, ma anche l'Italia ha un presidente eccellente

MANUELE BONACCORSI

Cosa ne pensi di Elon Musk?

MANIFESTANTE 3

È il padrone dell'universo.

MANUELE BONACCORSI

Perché?

MANIFESTANTE 3

Perché controlla tutti i dati e la tecnologia. Credo che sia grazie a lui che Donald Trump è presidente. Musk taglierà la spesa pubblica. E poi prenderemo a calci i clandestini che commettono crimini.

19.01.2025 - MAGA CONVENTION WASHINGTON DC - DONALD TRUMP – PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D’AMERICA

Taglieremo gli sprechi della nostra gonfia burocrazia federale. Creeremo il nuovo Dipartimento per l'efficienza del governo guidato da un gentiluomo di nome Elon Musk, che è qui da qualche parte. Non so dove diavolo sia. È qui da qualche parte. Vieni qui, Elon. Avete visto il suo razzo ieri? È riatterrato.

19.01.2025 - MAGA CONVENTION WASHINGTON DC - ELON MUSK

Grazie, signor presidente. Stiamo aspettando...non vediamo l'ora di cambiare molte cose. Affinché l'America sia forte per un secolo. Per secoli. Per sempre, sì. Sì, quindi, sai, vogliamo davvero fare grandi cose qui. Grazie

19.01.2025 - MAGA CONVENTION WASHINGTON DC - DONALD TRUMP – PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D’AMERICA

Grazie Elon. Sapete? Dico sempre che dobbiamo proteggere i nostri geni perché non ne abbiamo troppi. E poi è andato in Pennsylvania, dove ha passato tipo un mese e mezzo a fare campagna elettorale per me. È un tipo popolare ed è stato molto efficace. E conosce quei computer meglio di chiunque altro. Tutti quei computer, che contano i voti.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il genio dei computer, anche di quelli che contano i voti. Così lo definisce Trump. Ma Musk è anche l'uomo più ricco del mondo: ha un patrimonio di oltre 400 miliardi di dollari. In Pennsylvania, uno Stato chiave per le presidenziali, durante la campagna elettorale Musk ha lanciato una lotteria. Tra coloro che si fossero iscritti alle liste elettorali per votare repubblicano, ha sorteggiato 14 persone che hanno vinto 1 milione di dollari l'uno, pagati di tasca sua. Ma com'è nata la sua ricchezza?

JIMMY SONI - GIORNALISTA E AUTORE DI "THE FOUNDERS"

Quando Musk arriva in America dal Sudafrica era solo un immigrato. Ora è la persona più ricca del mondo. La prima azienda che costruì, subito dopo il college, si chiamava Zip2, era una versione su internet delle pagine gialle. Nel 1997, nell'epoca del boom delle dot.com, la vende al colosso informatico Compaq. E penso che abbia guadagnato 25 milioni di dollari. Con quei soldi crea Xcom, ma la maggior parte delle persone oggi conosce quell'azienda come PayPal. È il luogo in cui avrà il suo prossimo grande successo finanziario. Diventerà CEO, e l'azienda verrà venduta a eBay per 1 miliardo.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Dentro Paypal Musk aveva alcuni soci che come lui faranno successo. Tra loro, i ventur capitalist, Luke Nosek, David Sacks, Peter Thiel. Tutti destinati a diventare tra i più ricchi uomini della Silicon Valley, e tutti grandi finanziatori dei repubblicani. Saranno chiamati "The paypal Mafia". Tra loro spicca specialmente Peter Thiel, fondatore della società leader nei big data Palantir e grande elettore di James David Vance, il vicepresidente di Trump. Nella silicon valley è ritenuto un guru.

JIMMY SONI – GIORNALISTA E AUTORE DI "THE FOUNDERS"

Thiel sostiene che i mercati competitivi intaccano i profitti delle aziende. Ma se sono in un mercato in cui sono il più vicino possibile al monopolio, allora non devo competere con te. E lì si fanno i veri profitti.

MANUELE BONACCORSI

Ma che tipo di America vuole creare questo gruppo di imprenditori?

JIMMY SONI – GIORNALISTA E AUTORE DI "THE FOUNDERS"

Vogliono meno governo, meno regole.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

È la filosofia che segue anche Musk: essere il primo in ogni mercato, dominarlo. Nel 2000 Elon litiga coi suoi colleghi di Paypal e viene fatto fuori da ogni incarico, ma resta azionista. Due anni dopo la società viene venduta.

JIMMY SONI – GIORNALISTA E AUTORE DI "THE FOUNDERS"

Era il principale azionista, e alla vendita guadagna qualcosa come 180 milioni di dollari. E da qui che Musk prende il capitale per fondare Tesla.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Tesla in realtà non la fonda Musk. La compra da due geniali ingegneri della Silicon Valley, appassionati di auto elettriche, Marthin Eberhard e Marc Tarpinning. Acquisisce i loro progetti e poi nel 2007 li licenzia entrambi. Oggi tesla è l'azienda automobilistica più capitalizzata al mondo. Ha un utile di otto miliardi l'anno, ma vale in borsa 150 volte di più, 1200 miliardi di dollari.

FABIO PAVESI - ANALISTA FINANZIARIO

Cioè ci vorranno 150 anni di profitti per riuscire, come dire, a rendere sostenibile quei valori di borsa di Tesla.

MANUELE BONACCORSI

Eh ma vale molto più di quel che guadagna realmente.

FABIO PAVESI - ANALISTA FINANZIARIO

Vale moltissimo di più.

MANUELE BONACCORSI

Cioè si può dire che c'è il rischio che Tesla sia una bolla.

FABIO PAVESI - ANALISTA FINANZIARIO

Sì. Tenete conto che Tesla vale due volte di più di tutte le fabbriche automobilistiche del mondo, le vendite di auto Tesla sono diminuite nel 2024, prima volta nella storia decennale dell'azienda; quindi, siamo in una fase di saturazione del mercato. E guarda caso la cinese BYD per la prima volta ha superato quanto vende la stessa Tesla. A questo punto Musk deve intervenire per invertire la tendenza. Come fermare l'avanzata cinese? Semplice, imponendo i dazi. E guarda caso questa cosa arriva con l'arrivo alla presidenza di Trump e col suo ruolo politico.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

E il prezzo delle azioni tesla si è praticamente raddoppiato dopo la vittoria di Trump, facendo Musk più ricco di 50 miliardi di dollari in pochi mesi. Per uscire dal rischio bolla, Musk ha un altro asso nella manica. Quello del robotaxi un'auto

robot senza autista che ti viene a prendere e ti accompagna dove vuoi. Musk da sempre mira a raggiungere questo obiettivo. Ma finora si è limitato a una politica di annunci, piuttosto spericolata.

ELON MUSK

2016: Quando consegneremo il robotaxi? Il prossimo anno!

2019: Il prossimo anno avremo sicuramente 1 milioni di robotaxi per le strade. Ci sono domande?

2024: Saremo in produzione col cybercab probabilmente nel 2026.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il prototipo del robotaxi, senza volante né pedali si chiama Cybercab ed è stato presentato anche a Milano. Ma non ha ancora ottenuto il permesso di girare per strada. C'è riuscita invece la concorrente Waymo, controllata da Google, che gira già in 4 città statunitensi, tra cui Austin, la sede principale di Tesla. E noi non abbiamo resistito alla curiosità di provarla.

MANUELE BONACCORSI

In qualsiasi momento si preme il bottone e si può parlare con un assistente, il che ci rende leggermente meno ansiosi, dato che, appunto, non c'è l'autista. Più che paura per me ho paura per qualcuno che dovesse attraversare la strada di corsa. Bisogna ammettere che ha una guida molto tranquilla, si ferma agli stop, ha frenato di colpo temendo che quest'auto sterzasse anche senza freccia; quindi, prova a prevedere anche l'infrazione che può esser fatta da un automobilista impreciso. Questo è l'unico servizio di taxi senza autista disponibile oggi nel mondo, Tesla vuole vendere questo servizio, la differenza è probabilmente di tipo tecnologico, quest'auto è piena di sensori, Elon Musk per ridurre i costi si basa esclusivamente su telecamere. Il risultato: Waymo è possibile prenderla, è aperta al pubblico, il robotaxi di Tesla ancora non può girare per le strade senza un autista.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Al Ces di Las Vegas, la più grande fiera al mondo dedicata all'innovazione tecnologica, si può arrivare comodamente dall'albergo tramite il Vegasloop, un tunnel scavato sottoterra dalla Boring company, un'altra azienda di Musk, specializzata nello scavare tunnel sotterranei.

MANUELE BONACCORSI

Allora paghiamo 15 dollari per tre biglietti, non è esattamente a buon mercato. Non c'è la fila, questo è sicuro, non si attende neppure un istante in fila per entrare. Il deserto.

MANUELE BONACCORSI

Quanto è lungo il viaggio?

AUTISTA

4 o 5 miglia.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Si viaggia sulle Tesla model 3. In un tunnel strettissimo, un po' claustrofobico, l'auto ci entra appena.

MANUELE BONACCORSI

Ma non c'è la guida autonoma?

AUTISTA

Magari nel futuro. È l'ultima stazione.

MANUELE BONACCORSI

Sono le 11:37. Sei minuti.

AUTISTA

Ciao ragazzi.

MANUELE BONACCORSI

Che ne pensate del viaggio?

PASSEGGERO 1

Favoloso, divertente, efficiente, veloce.

PASSEGGERO 2

Abbiamo saltato un sacco di traffico.

PASSEGGERO 1

Elon Musk è un grande innovatore.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Alla fiera di Las Vegas Elon Musk è il grande assente. Ma tutti parlano di lui. Selika Talbott è una delle più note esperte di mobilità elettrica ed ha ricoperto ruoli importanti nell'autorità stradale americana.

SELIKA TALBOTT - EX ADVISOR FEDERAL MOTOR CARRIER SAFETY ADMINISTRATION

I sensori di rilevamento di Waymo sono più sicuri del sistema basato su telecamere prodotto da Tesla. Per questo Tesla non ha ricevuto ancora una autorizzazione.

MANUELE BONACCORSI

A ottobre, Elon Musk ha annunciato l'arrivo della guida autonoma entro i prossimi due anni. È possibile, secondo lei?

SELIKA TALBOTT - EX ADVISOR FEDERAL MOTOR CARRIER SAFETY ADMINISTRATION

Non vedo come. Tuttavia, Musk ha un'opportunità che non esisteva in passato. Grazie al suo rapporto meraviglioso col nuovo presidente. Può dire al governo federale: lascia che i miei robotaxi operino sulle strade.

MANUELE BONACCORSI

In Europa questo lo chiamiamo conflitto di interessi.

SELIKA TALBOTT - EX ADVISOR FEDERAL MOTOR CARRIER SAFETY ADMINISTRATION

Hai ragione, è incredibile. Qualcuno dovrebbe dire, hey, aspetta un attimo, confido che tu possa anche prendere grandi decisioni per la nazione, mi fido della tua intelligenza e della tua innovazione. Ma dal momento che potresti

trarre profitto dal tuo ruolo politico, forse dovremmo creare un muro. Il governo non dovrebbe essere un business.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Non è l'unico potenziale conflitto di interessi dell'imprenditore-politico Elon Musk. La Nasa, l'agenzia spaziale pubblica americana, è il principale appaltatore di SpaceX, dai tempi di Obama. Lo sanno bene gli astronauti della Stazione Spaziale internazionale, l'unico avamposto nello spazio abitato costantemente dall'uomo, da ormai vent'anni, frutto della collaborazione tra europei, russi, americani, canadesi e giapponesi. Per le rilevazioni e gli esperimenti scientifici compiuti nella stazione, servono costanti rifornimenti da terra. È principalmente Space x, coi suoi razzi Falcon 9, a portare viveri, pezzi di ricambio e strumentazione agli astronauti che vivono per lunghi mesi in orbita.

PETER L. HAYS - PROFESSORE DI POLITICA SPAZIALE WASHINGTON UNIVERSITY

Senza il supporto della Nasa probabilmente Elon Musk non avrebbe potuto avere questo successo. Alcuni finanziamenti provenivano anche dal Darpa, dal Pentagono. Sono stati loro in realtà i primi a finanziarlo. Ma fino a pochi anni fa gli Stati Uniti non avevano un veicolo di lancio per lo spazio, si basavano sui lanciatori russi, i quali facevano prezzi altissimi. Musk con i suoi razzi Falcon 9 ha risolto il problema.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

SpaceX non è una società quotata, quindi è impossibile avere dati ufficiali sul valore delle azioni e sul bilancio. Ma oltre al sostegno del governo ha ricevuto quello della grande finanza.

FABIO PAVESI - ANALISTA FINANZIARIO

Vuol dire che chiama le azioni, vende le sue azioni e c'è il mercato che gliela compra. Una trattativa privata, l'ha fatta per ben 30 volte, incassando 11 miliardi di dollari nel tempo. I finanziatori di Musk, quindi, è la grande finanza internazionale, i grandi fondi di investimento. Il valore ovviamente se lo assegna Musk perché non c'è come dire un dato pubblico che ti consente di capire quanto vale SpaceX. È l'effetto fiducia Musk. Siamo anche lì una sorta di grande bolla speculativa.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Musk ha vinto dalla Nasa un appalto da 2,9 mld di dollari per il progetto Artemis, con cui la Nasa mira a riportare l'uomo sulla Luna. Musk non fornirà il razzo spaziale, ma la navicella che atterrerà sul nostro satellite, almeno finora. Trump ha appena nominato a capo dell'agenzia spaziale pubblica Isaacman, un altro miliardario, molto vicino a SpaceX. Lo scorso settembre Musk lo aveva anche spedito nello spazio, come turista, con un suo razzo Falcon 9.

MANUELE BONACCORSI

Non pensa che possa esserci un conflitto di interessi?

HOWARD HU – DIRETTORE PROGRAMMA ORION DELLA NASA

Non credo che potrei dire nulla del genere. Sai, per quanto mi riguarda, sono un impiegato governativo. Ma abbiamo un percorso stabilito nell'amministrazione Trump e siamo molto vicini a riportare l'uomo sulla luna, per la prima volta dal 1972, 55 anni dopo.

MANUELE BONACCORSI

Ma è il percorso del governo o di una società privata che può cambiare le scelte politiche? Musk, ad esempio, potrebbe chiedere di usare i suoi missili e non i vostri per la missione sulla Luna.

HOWARD HU – DIRETTORE PROGRAMMA ORION DELLA NASA

Sì, ma non so, non posso commentare.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

La Nasa risponde al presidente Trump, certo. Ma il presidente Trump risponde a Musk?

ELON MUSK

My heart goes out to you.

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO

Allora, con il suo braccio destro teso per portare il suo cuore tra la gente, se avesse fatto il cuoricino Musk avrebbe evitato fraintendimenti probabilmente. È stato il più grande finanziatore della campagna elettorale di Trump, con 250 milioni ha ispirato le lotterie elargendo lui stesso milioni a chi votava Trump. In una campagna elettorale che aveva anche al centro la deportazione dei migranti. Chissà Trump come avrebbe visto il migrante Elon Musk dal Sud Africa, che poi è venuto, si è inventato la digitalizzazione delle pagine gialle, ha inventato Xcom, diventata poi PayPal, è stata poi ceduta, ha acquistato il progetto dell'auto elettrica Tesla, che oggi ha un valore di borsa stratosferico: 1200 miliardi di dollari. Tutte le compagnie che fanno macchine nel mondo non hanno lo stesso valore di Elon Musk di Tesla. Ecco e anche, rischia di essere una bolla perché abbiamo visto che è bastato che Trump vincessesse le elezioni, e le azioni sono aumentate di 20 miliardi di dollari. Così come una bolla potrebbe essere SpaceX, il cui valore non è pubblico, lo stabilisce Elon Musk stesso. Qualcuno parla di 350 miliardi di dollari. Una cifra astronomica, aggettivo giusto per chi vuole portarci su Marte. Elon Musk non ha solo la pretesa di diventare il monopolista dei trasporti dello spazio, lo vuole essere anche in terra. Dal 2016 che lancia il suo taxi robot, dice che l'anno successivo è quello buono, che ci saranno modelli, milioni di modelli che girano. In realtà vuole anche che il suo taxi robot sia il più economico e quindi punta sulle telecamere a differenza dei sensori delle macchine a guida autonoma di Google. Ed è per questo, però, che le autorità americane non danno la necessaria autorizzazione. Uno studio delle autorità sulla sicurezza stradale americane dice che dal 2019 a oggi su Tesla le auto che hanno la guida autonoma assistita ci sono stati 700 incidenti, di cui almeno 23 mortali. Ora Musk ha anche un ruolo governativo, insomma ha il potere di licenziare i dipendenti pubblici e tagliare il budget. Qualcuno potrà avere la forza di negargli le necessarie autorizzazioni? Musk deve tagliare un trilione di dollari, certo non li andrà a tagliare in quei comparti come il Pentagono o la Nasa con i quali ha fatto affari. E adesso a capo dell'agenzia spaziale è stato messo Isaacman, che è il turista ricchissimo che Musk ha mandato nello spazio. Ora, Musk vuole giocare la sua partita anche in Europa, per questo cala l'asso, cala il suo social network che usa come un giornale di partito e l'algoritmo privilegia alcuni contenuti, rispetto ad altri. Entra anche a gamba tesa nelle dinamiche politiche di altri paesi. Il risultato è che quel braccio teso verso la gente è stato raccolto in Germania, da un partito dell'estrema destra che con il nazismo non ha chiuso proprio tutti i conti. E questo proprio vicino alle elezioni politiche.

MANIFESTANTI CORO 1

Non c'è alcun diritto di propaganda nazista.

MANIFESTANTI CORO 2

A, Anti, Anticapitalista.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Siamo ad Halle, grande città industriale della Germania dell'Est. Centinaia di manifestanti si sono riuniti per protestare contro il raduno del partito di estrema destra Alternative für Deutschland, che apre qui la sua campagna elettorale. Nato nel 2013 per dire no all'Europa e all'immigrazione, Afd è accusato di accogliere tra le sue fila anche nostalgici del nazismo.

ATTIVISTA 1

È un partito razzista, che ha al suo interno nostalgici del nazismo.

ATTIVISTA 2

L'Afd fa rete a livello internazionale con gli estremisti di destra, sia in Europa che negli Stati Uniti. E ha ricevuto da Elon Musk un importante sostegno.

KARSTEN PRIEDEMANN - SINDACALISTA DEUTSCHER GEWERKSCHAFTSBUND

Noi siamo qui come sindacato per sottolineare il fatto che l'Afd non è affatto un partito che si muove nei confini democratici.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

A poche centinaia di metri dagli autobus scendono i sostenitori dell'Afd, giunti qui da tutto il paese. In Germania si voterà a fine mese e il partito di estrema destra è dato in crescita nei sondaggi.

CITTADINA SIMPATIZZANTE DI AFD 1

Prima ho sempre votato per i democristiani ma ora mi sento davvero tradita. Perché dobbiamo permettere che entrino nel nostro Paese sempre più persone senza controllo?

CITTADINO SIMPATIZZANTE DI AFD 2

Amo il mio paese, e vorrei che i miei nipoti potessero continuare a vivere sereni in Germania. Se continuiamo a fare entrare immigrati non potremo più vivere.

CITTADINO SIMPATIZZANTE DI AFD 3

Musk? Abbiamo bisogno di imprenditori come lui e io sostengo anche la politica di Trump: che c'è di sbagliato nel fatto che un presidente dica: "Il mio Paese viene per primo?"

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

La leader del partito è Frau Alice Weidel e oggi terrà il suo primo comizio da candidata cancelliera. Il nonno era un gerarca nazista fuggito dalla Prussia Orientale ma lei, lesbica, con due figli adottivi, è considerata il volto moderato del partito. Anche se le proposte elettorali non usano giri di parole. "Remigration", è lo slogan ripetuto più volte. E vuol dire, deportare gli immigrati illegali presenti in Germania.

ALICE WEIDEL - CANDIDATA CANCELLIERA AFD - ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Sono stata criticata perché nel mio discorso da candidata alla cancelleria ho pronunciato la parola "Remigrazione". E sapete cosa? Lo voglio ripetere anche oggi. Abbiamo bisogno della remigrazione per vivere in tranquillità e sicurezza.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Poco dopo l'inizio del suo discorso, Weidel apre il collegamento con un ospite d'eccezione.

ALICE WEIDEL - CANDIDATA CANCELLIERA AFD - ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Hello?

ELON MUSK

Hey, mi senti bene?

ALICE WEIDEL - CANDIDATA CANCELLIERA AFD - ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Sì, ti sentiamo adesso. Elon!!

ELON MUSK

Sapete non c'è nulla di male nell'essere fieri di essere tedeschi senza perdere sé stessi in questo multiculturalismo, che diluisce tutto. Non abbiamo bisogno che ovunque tutto sia mescolato. Sembra che qui ci si stia focalizzando un po' troppo sulla "colpa" dei tedeschi del passato, piuttosto dai abbiamo bisogno di andare oltre. Da queste elezioni che stanno per arrivare in Germania dipende il destino dell'intera Europa. Il risultato può decidere il futuro della civiltà, dell'Europa e forse dell'intero mondo. Vai Germania vai, combatti per un futuro migliore, vai, vai, vai. Combatti per un grandioso futuro per la Germania.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Basta sentirsi in colpa per il passato. Anche se quel passato in Germania si chiama Nazismo e Olocausto. E basta anche con quella che Musk chiama ideologia woke, che si oppone alle discriminazioni delle minoranze sociali, razziali o di genere.

MADI FERRUCCI

Perché la scelta di questo avvicinamento a Elon Musk?

TINO CHRUPALLA - CO-LEADER AFD - ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Beh, lui è un imprenditore che chiaramente vede come in Germania i problemi siano gli stessi che ci sono in America. Mi riferisco a questa ideologia Woke di sinistra, proprio come noi tedeschi gli americani ne hanno abbastanza.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Alla convention incontriamo anche Maximilian Kraus, eurodeputato ed esponente molto discusso del partito, per le sue dichiarazioni sulle reclute delle SS definite "non tutte criminali".

MAXIMILIAN KRAH - EURODEPUTATO AFD -ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Adesso però che Elon Musk è dalla nostra parte, si faccia questa domanda. Con chi preferirebbe fare una festa, con Musk o con Olaf Scholz, il candidato del Partito Socialdemocratico?

MADI FERRUCCI

Che c'entra la festa?

MAXIMILIAN KRAH - EURODEPUTATO AFD ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Per anni intorno a noi c'è stato un muro, eravamo, i bambini sporchi: "Con voi non vogliamo giocare. Siete fuori esclusi". Ma ora che Musk è dalla nostra parte, chi è che resta fuori eh? Abbiamo ribaltato la prospettiva e questo naturalmente è molto affascinante.

MADI FERRUCCI

E se Elon Musk adesso volesse darvi dei soldi, che cosa direste?

MAXIMILIAN KRAH - EURODEPUTATO AFD - ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Grazie mille, davvero, di cuore.

MADI FERRUCCI

E che pensa del fatto che Elon Musk abbia fatto un saluto nazista alla cerimonia di insediamento di Trump?

MAXIMILIAN KRAH - EURODEPUTATO AFD - ALTERNATIVE FUR DEUTSCHLAND

Ma no, andiamo, ora come ora qualsiasi cosa è "Hitler". No, non era un saluto nazista, questa è solo una malvagia diffamazione della stampa di sinistra. Anche Netanyahu l'ha detto che non è un saluto nazista.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Ma Musk non si limita a un saluto. Con la sua piattaforma x ha attaccato direttamente il cancelliere i leader dei socialdemocratici Olaf Scholz, definendolo un "cretino" e che "dovrebbe vergognarsi". Dopo i tweet e la diretta con la leader AfD il parlamento tedesco ha aperto un'indagine su Musk per violazione della legge elettorale.

KURT BRADDOCK - PROFESSORE DI COMUNICAZIONE PUBBLICA - AMERICAN UNIVERSITY

Dopo l'endorsement a Trump, Musk è diventato il volto pubblico dell'estrema destra a livello globale. Ed è tutto voluto, niente è accidentale. Il saluto nazista, i suoi tweet su teorie cospirazioniste sugli ebrei sono tutti segni di una strategia precisa, vuole essere associato a questo tipo di ambiente politico. E ora sta cercando di farlo in diversi paesi europei: in Germania, in Gran Bretagna e anche in Italia.

MANUELE BONACCORSI

Ma che interesse ha Musk a sostenere l'estrema destra a livello globale?

KURT BRADDOCK - PROFESSORE DI COMUNICAZIONE PUBBLICA - AMERICAN UNIVERSITY

Io penso che sia ideologico ma anche e soprattutto finanziario. Lui ha la possibilità di arricchirsi scommettendo politicamente sull'estrema destra.

CLAUDIO RICCIO - DOCENTE DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE - IED ROMA

X è una piattaforma oggi costruita per alimentare il discorso dell'estrema destra. Eh sicuramente negli Stati Uniti, dove ci sono stati diversi studi che hanno dimostrato come ci sia stata un'impennata di visualizzazioni di contenuti riconducibili ai repubblicani.

MANUELE BONACCORSI

Da questo punto di vista il social network funziona come un giornale classico, no, in cui l'editore in qualche modo determina con il direttore la linea politica di quel giornale?

CLAUDIO RICCIO - DOCENTE DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE - IED ROMA

Musk ha rotto il meccanismo per cui il contenuto raccomandato è correlato agli interessi di partenza di una persona. Il suo obiettivo è, anche a costo di perdere qualche milione di utenti in piattaforma, usare la propria piattaforma per convertire e radicalizzare tutti gli altri utenti.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Quando nel 2022 Musk acquista Twitter per 44 miliardi di dollari, lo fa con la parola d'ordine del "free speech", discorso libero. Appena prende il controllo dell'azienda licenzia la gran parte dei dipendenti deputati al controllo delle fake news e dei discorsi d'odio.

DAMIAN BOESELAGER - EUROPARLAMENTARE VOLT EUROPA

Se Musk ha modificato gli algoritmi di X non è per salvaguardare la libertà di parola. È esattamente per il contrario.

Come si può garantire la regolarità delle elezioni se l'algoritmo non è neutrale e decide le informazioni che riceviamo?

Ci sono tre articoli del Digital Service Act, una direttiva europea che ci permettono di chiedere trasparenza negli algoritmi e obbligare i proprietari a garantirla.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

La commissione Ue ha aperto un'indagine proprio sulla neutralità dell'algoritmo di X. Potrebbe addirittura arrivare a sospenderne l'utilizzo nel continente.

THOMAS REGNIER – PORTAVOCE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL SETTORE DIFESA E SPAZIO

L'indagine è in corso, ed è riservata. Ciò che posso dirvi, tuttavia, è che all'inizio di gennaio, abbiamo chiesto a X di inviarci tutta la documentazione sulle modifiche nei loro algoritmi.

SANDRO RUOTOLO – EUROPARLAMENTARE ALLEANZA PROGRESSISTA SOCIALISTI E DEMOCRATICI

Noi vogliamo conoscere i risultati di questa indagine. Mi auguro che sia in tempi in tempi rapidi anche se ho quasi l'impressione di una Commissione europea che balbetti, che abbia paura.

MANUELE BONACCORSI

Fino a che punto si può spingere la Commissione europea?

SANDRO RUOTOLO – EUROPARLAMENTARE ALLEANZA PROGRESSISTA SOCIALISTI E DEMOCRATICI

Puoi procedere con le sanzioni. Sanzioni economiche fino al 6% del fatturato, quindi, ma addirittura in casi estremi puoi anche escluderlo dal mercato.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Nel luglio scorso in Gran Bretagna un cittadino inglese con gravi problemi mentali, di lontana origine africana, uccide tre bambine in una scuola di ballo. Scoppiano violenti scontri di piazza contro i migranti auto e negozi vengono dati alle fiamme. Su X Elon Musk twitta: la guerra civile è inevitabile. Il messaggio viene rilanciato nei gruppi dell'estrema inglese, dove si afferma che il terribile omicidio è causato dall'immigrazione incontrollata. Oggi Musk, sempre attraverso X, continua a intervenire nella politica inglese accusando il primo ministro della Gran Bretagna Keir Starmer dell'insabbiamento di uno scandalo legato ad abusi sessuali da parte di gruppi pedofili.

E poi c'è naturalmente l'estrema destra americana, schierata nettamente con Trump. Tra loro ci sono i Proud boys, i cui leader sono stati condannati per l'assalto a Capitol Hill del 2021. Appena nominato Trump li ha graziati.

CORO 1

USA, USA

CORO 2

Fuck Antifa! Fuck Antifa

MEMBRO PROUD BOYS 1

Ho sempre ammirato Musk, è un grande imprenditore e un modello per tutto l'Occidente.

MEMBRO PROUD BOYS 2

I Proud boys combattono per la libertà e la giustizia. Trump, Musk e Giorgia Meloni fermeranno l'immigrazione in America e in Italia!

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

E infine l'Italia. Nel dicembre 2023 Elon Musk è l'ospite d'onore ad Atreju, la festa di Fratelli di Italia. Insieme a Giorgia Meloni parla di sostegno alla natalità. Poi è sempre Musk a New York consegnare il prestigioso premio Global Citizen alla prima ministra italiana.

ELON MUSK

È un onore essere qui per dare un premio a qualcuno che è ancora più bella dentro che fuori, Meloni ha fatto un lavoro incredibile. La presidente Giorgia Meloni.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Giorgia Meloni è l'unica invitata europea alla cerimonia di inaugurazione della presidenza Trump, accanto sempre a Elon Musk.

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO 4

Musk e Meloni hanno un ottimo rapporto, che è antecedente alle elezioni di Trump. Si sono incontrati ad Atreju e hanno parlato della necessità del sostegno alla natalità. Però in quel contesto nessuno ha ricordato a Musk che dei suoi 12 figli 8 sono nati con la fecondazione in vitro e 2 con la maternità surrogata, che, attenzione, è un reato secondo la Meloni la maternità surrogata. Oggi che Musk è consulente alla Casa Bianca, un po' consola perché è un valido alleato per giocare delicate partite geopolitiche. Secondo alcuni potrebbe aver avuto anche un ruolo nella liberazione della giornalista Cecilia Sala. Il new York Times ha scritto che Musk avrebbe chiamato l'ambasciatore iraniano garantendo che gli Stati Uniti non avrebbero fatto pressioni per l'estradizione di Mohammad Abedini, l'ingegnere iraniano arrestato in Italia, accusato di aver trasferito illecitamente informazioni sulla tecnologia americana all'Iran. L'Iran ha smentito, tuttavia la stessa Cecilia Sala ha detto di, che il proprio compagno aveva chiamato il portavoce di Musk, Stroppa, per far intervenire Musk in quanto sapeva della sua conoscenza con l'ambasciatore iraniano. E poi la stessa mamma di Cecilia Sala aveva invitato a cena Elon Musk sempre attraverso Stroppa, che dopo la liberazione ha pubblicato una fotografia lavorata, elaborata con l'intelligenza artificiale, di Musk che mangiava gli spaghetti. Ora, indipendentemente da come sono andate le cose, noi siamo felici di come siano invece finite. Detto questo, una cosa sono gli spaghetti sotto il naso di Musk, l'altra è mettere sotto il naso di Musk le nostre comunicazioni più riservate, i dati più sensibili.

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Siamo all'Osservatorio di Asiago telescopio un metro venti, storico inaugurato nel 1942. Ecco, questa è la cupola. Adesso la possiamo aprire. Il telescopio poi si orienta nella direzione dell'apertura.

MANUELE BONACCORSI

Cosa si arriva a vedere con questo telescopio?

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

La luminosità degli oggetti visibili dipende anche dalle condizioni del cielo. Ma adesso c'è una minaccia che viene direttamente dallo spazio e questa è rappresentata dalla costellazione di Elon Musk, SpaceX. Ha lanciato quasi 10mila satelliti e a regime quando sarà completa avrà 40mila satelliti in orbita bassa. Ma adesso tutti quanti stanno rincorrendo la possibilità di avere la propria costellazione, le richieste attuali sono un milione e 700mila richieste.

MANUELE BONACCORSI

Vorrebbe dire oscurare il cielo.

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

In ogni momento avremmo sulla testa centinaia di satelliti.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il professor Benvenuti è uno dei più noti astronomi italiani, ed è direttore del centro dell'Unione Astronomica Internazionale. L'associazione di studiosi si è ufficialmente rivolta alle Nazioni Unite per chiedere semplicemente di continuare a fare il proprio lavoro: cioè osservare il cielo. Ci porta nella sala controllo del

telescopio di Asiago, dove si sta svolgendo una osservazione per conto dell'università di Padova.

SIMONE ZAGGIA - RICERCATORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Ecco, stiamo vedendo la costellazione dei satelliti Starlink.

MANUELE BONACCORSI

Cioè ogni puntino è un satellite?

SIMONE ZAGGIA - RICERCATORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Ogni puntino è un satellite che si sta muovendo sulla sua orbita.

PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Nelle pose che facciamo prendiamo un campo di vista del cielo e questa viene viene strisciata dalle, dalle tracce, dai satelliti.

SIMONE ZAGGIA - RICERCATORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Eccola qua, questa è la prima traccia.

PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Questo è il satellite che transita.

MANUELE BONACCORSI

Vediamo, vediamo.

SIMONE ZAGGIA - RICERCATORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Siccome transita molto veloce eh si vede una strisciata, mentre, invece di vedere le stelle puntiformi.

PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Ed ecco che un altro.

SIMONE ZAGGIA - RICERCATORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Pochi secondi ed ecco un altro, arriva un altro satellite.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Starlink è il vero grande business di Elon Musk. E in fin dei conti all'uomo più ricco del mondo costa molto poco. SpaceX, ha il predominio nel settore dei lanci spaziali, l'anno scorso grazie ai suoi bassi prezzi ha lanciato oltre 100 falcon9, molti dei quali per rifornire la stazione spaziale internazionale. In ogni viaggio Musk mette qualche satellite di Starlink, che viene rilasciato in orbita bassa, ad appena 500 chilometri dalla terra, per ridurre la cosiddetta latenza, cioè il tempo impiegato dal segnale radio per giungere dal satellite alla Terra. Tramite questa costellazione Starlink offre servizi di connessione a internet.

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

L'obiettivo è quello di creare una densità tale di satelliti da poter servire una grande comunità di utenza. Tra l'altro questi satelliti hanno una vita limitata col tempo l'orbita decade e i satelliti rientrano sulla Terra.

MANUELE BONACCORSI

Cioè l'orbita decade vuol dire che il satellite scende di quota?

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Scende, scende di quota e a un certo momento l'attrito con l'atmosfera è tale che il satellite si brucia. E quindi ci vuole un continuo ricambio di satelliti. Il che significa che ci sarà un continuo bruciamento di satelliti in alta atmosfera.

MANUELE BONACCORSI

Questo ha dei pericoli, secondo lei dal punto di vista ecologico?

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Questo potenzialmente ha degli enormi impatti dal punto di vista dell'ambiente perché comincia a depositare in alta atmosfera una quantità di alluminio principalmente. Ora l'effetto a lungo termine di questo deposito continuo di atomi stranieri per l'atmosfera non è ancora stato studiato.

MANUELE BONACCORSI

Non solo: ogni volta che un satellite decade, lascia dei piccoli detriti. Proiettili che vagano nello spazio a velocità di migliaia di km orari.

**PIERO BENVENUTI – PROFESSORE EMERITO DI ASTROFISICA
UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Man mano che il numero di satelliti aumenta, però, il rischio di collisioni aumenta conseguentemente. Bisognerà a un certo punto arrivare a una normativa. Altrimenti se cominciano i satelliti a collidere l'uno con l'altro, si crea una nube di detriti che a sua volta potrebbe distruggere altri satelliti e se questo avvenisse, tutta la fascia orbitale in orbita bassa diventerebbe impossibile da operare, cioè non si potrebbe più lanciare nulla.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Anche in Italia la connessione Starlink è disponibile, circa 300 euro per comprare l'antenna e poi un abbonamento a partire da 29 euro al mese. Il vantaggio è che Starlink non ha bisogno né di cavi né di centraline. Basta una semplice antenna, grande poco più di un tablet. E arriva ovunque. Proprio per questo il sottosegretario di governo all'innovazione Alessio Butti a ottobre scorso aveva avanzato la sua proposta

**15.10.2024 ALESSIO BUTTI – SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALL'INNOVAZIONE**

Il governo è molto attento alla tecnologia satellitare e chissà che possa essere utile anche a noi per estendere il più possibile la connettività.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

L'idea cioè è di coprire le zone con scarsa connettività, le cosiddette zone grigie, utilizzando Starlink. Solo che per raggiungere questo obiettivo c'è già un bando del PNRR da 3,5 miliardi, vinto da due società: Open Fiber e Fibercop, che si sono impegnate a portare ovunque la fibra veloce, con almeno 300 mega di download.

MANUELE BONACCORSI

Ma si può aggiungere un nuovo operatore in un bando già realizzato con una gara già fatta?

ANDREA CASU - DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO - VICEPRESIDENTE COMMISSIONE TELECOMUNICAZIONI

Non si può assolutamente fare non si può modificare il piano nazionale di ripresa e resilienza. E soprattutto non si può modificare quelli che sono gli standard perché quello che oggi offre Starlink non corrisponde a quelli che sono gli standard previsti per questo piano.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Purtroppo, la connessione di Starlink non è esattamente velocissima. Nel centro di Roma, con la fibra normale, si arriva a 800 mega in download e 600 in upload. Ma in questa casa, nella campagna romana, la lancetta dello Speedtest si ferma molto prima.

MANUELE BONACCORSI

Download centosettantasei, upload un po' bassino, diciotto.

LUIGI GAROFALO – DIRETTORE “KEY4BIZ” E “CYBERSECURITY ITALIA”

E con queste cifre non puoi lavorare, non puoi caricare un video, non puoi partecipare ad una riunione online, neanche i nostri figli possano giocare online. C'è uno standard minimo da rispettare che Starlink o in questo caso le connessioni via internet satellitare non sono in grado di rispettare. Sono 300 mega in download. Ecco perché Starlink non può entrare a gamba tesa nel PNRR perché non può rispettare questa prestazione.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Ma Starlink non serve solo a connettersi. Ha anche funzioni molto più delicate. Come ci spiega uno dei massimi esperti americani di difesa spaziale, il professor Hays, dell'Università di Washington. Ex pilota militare, lavora poi al Pentagono, dove si occupa della dislocazione delle testate atomiche in Europa. Da giovane, ci racconta gestì l'installazione dei missili Cruise a Comiso, in Sicilia.

PETER L. HAYS - PROFESSORE DI POLITICA SPAZIALE E AFFARI INTERNAZIONALI WASHINGTON UNIVERSITY

Vuoi sapere cosa ha evitato la sconfitta degli Ucraini nella guerra? Semplice, Starlink, cioè Elon Musk. Musk ha regalato loro oltre 20mila ricevitori Starlink, capaci di funzionare con l'energia solare.

MANUELE BONACCORSI

Ma gli eserciti americano, inglese, francese, non hanno propri sistemi satellitari militari?

PETER L. HAYS - PROFESSORE DI POLITICA SPAZIALE E AFFARI INTERNAZIONALI WASHINGTON UNIVERSITY

Certo, li hanno. Ma non hanno abbastanza banda.

MANUELE BONACCORSI

Quindi Starlink è fondamentale anche nell'uso militare?

PETER L. HAYS - PROFESSORE DI POLITICA SPAZIALE E AFFARI INTERNAZIONALI WASHINGTON UNIVERSITY

Assolutamente. Non solo: quando gli ucraini volevano sferrare un attacco massiccio contro le forze russe nella penisola di Crimea, Musk ha spento Starlink e quella missione è fallita. Si tratta di un'enorme erosione della sovranità di uno Stato.

MICHELE MEZZA – AUTORE DI “CONNESSI A MORTE”

C'è un privato cittadino che supplisce a carenze economiche, organizzative, legislative di uno Stato. Dietro ogni offensiva c'è un satellite che garantisce la focalizzazione del bersaglio, la certezza di colpire il nemico. E queste offensive vengono sempre garantite, coperte, accompagnate da un fuoco spaziale di cui Starlink è il cuore.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il 14 ottobre la Procura di Roma mette sotto indagine Antonio Angelo Masala, ufficiale della Marina che si occupa dei servizi di comunicazione militare allo Stato Maggiore della difesa. Secondo la Guardia di Finanza di Roma farebbe parte di una rete corruttiva che avrebbe provato a condizionare gli appalti della società pubblica Sogei. Durante le indagini i militari ascoltano alcune comunicazioni tra Masala e Andrea Stroppa, consulente e portavoce di Starlink in Italia.

ANTONIO MASALA - UFFICIALE DELLA MARINA

Ti mando un documento che è veramente riservato, interno, ti chiedo di pulirlo te, io non ho modo di pulirlo.

ANDREA STROPPIA – CONSULENTE ELON MUSK

No, no, no...è solo interno per noi, per capire.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Si scopre così, dalle intercettazioni, che il governo italiano sta trattando con Elon Musk per affidargli le comunicazioni militari e quelle di alcuni uffici diplomatici. Nell'estate del 2024 si svolgono almeno due riunioni tra Stroppa (anche lui indagato) e alti gradi governativi e militari.

ENRICO BORGHI – CAPOGRUPPO ITALIA VIVA AL SENATO -COMMISSIONE ESTERI E DIFESA

Io ritengo di per sé già grave che ci siano delle riunioni a Palazzo Chigi con il consigliere militare del Primo Ministro non con l'usciera, Federici, in cui vengono associati il sistema di informazione della Repubblica, il Ministero della Difesa e la Farnesina. E di tutto questo non se ne voglia rendere conto al Parlamento.

MANUELE BONACCORSI

Ma quindi voi non avete nessuna informazione ufficiale su questi incontri?

ENRICO BORGHI – CAPOGRUPPO ITALIA VIVA AL SENATO -COMMISSIONE ESTERI E DIFESA

Né ufficiale né ufficiosa.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Per mesi tutto resta segreto. Uno dei probabili partecipanti a quel tavolo è il colonnello Luigi Riggio, dell'ufficio del consigliere militare di Palazzo Chigi.

LUIGI RIGGIO – DIRIGENTE COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DELLO SPAZIO - UFFICIO MILITARE PALAZZO CHIGI

Le volevo chiedere, ma quel contratto con Starlink di cui tanto si è discusso, che stava facendo la presidenza del Consiglio, con la Difesa.

LUIGI RIGGIO – DIRIGENTE COMITATO PER LE POLITICHE DELLO SPAZIO - UFFICIO MILITARE PALAZZO CHIGI

Non esiste.

MANUELE BONACCORSI

Ma ne stavate discutendo, vero?

LUIGI RIGGIO – DIRIGENTE COMITATO PER LE POLITICHE DELLO SPAZIO - UFFICIO MILITARE PALAZZO CHIGI

Sono state discussioni assolutamente informali, esplorative.

MANUELE BONACCORSI

Però dico, noi abbiamo bisogno...

LUIGI RIGGIO – DIRIGENTE COMITATO PER LE POLITICHE DELLO SPAZIO - UFFICIO MILITARE PALAZZO CHIGI

Mi fa seguire questo convegno?

MANUELE BONACCORSI

Solo, solo una domanda, abbiamo bisogno di Starlink per mettere in comunicazione uffici strategici, le nostre ambasciate, le navi?

LUIGI RIGGIO – DIRIGENTE COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DELLO SPAZIO - UFFICIO MILITARE PALAZZO CHIGI

Parli con l'ufficio del portavoce della presidenza del consiglio.

MANUELE BONACCORSI

Ma lei a quelle riunioni ha partecipato? Almeno questo me lo fa sapere? Cioè ci sono state? Ma non si è chiuso il contratto. Si è chiuso o no, colonnello?

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO

Il colonnello ha deciso di rifugiarsi nelle retrovie. Nessuno tra protagonisti e politici ha deciso di commentare le indiscrezioni su un contratto a Musk per la sua Starlink: una costellazione di 7mila satelliti a bassa quota, 30mila in fase di lancio. Ora, per quello che appare invece la possibilità di Musk di entrare nell'ambito della connessione civile è difficile che possa inserirsi nel bando del PNRR il Piano Italia a 1 Giga dove è stato già assegnato praticamente a Open Fiber e FiberCop, che sono partecipate da Cassa depositi e prestiti, e dal Mef. Più facile che possa invece inserirsi e vincere il bando in Lombardia da 5 milioni di euro, per coprire zone, aree che non sono coperte dalla fibra. Ma la vera partita è quella militare. Il ministro della Difesa Crosetto qualche settimana fa ha detto

che non c'è in nessun contratto in atto, tuttavia ha detto che i satelliti di Musk possono essere utili perché sono tra quelli più efficienti rispetto a quello già esistente. E dunque la partita che si va a giocare potrebbe essere proprio in quella direzione, ma ce n'è anche un'altra aperta dal governo che ha presentato una legge che contiene, ha in pancia un articolo che sembra fatto apposta per far ottenere a Musk un appalto, un cloud satellitare per contenere e gestire i dati del governo, i dati più sensibili. Di chi è quella manina che ha scritto questo articolo?

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il parlamento italiano ha in discussione una nuova legge sullo spazio, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy Urso. Un articolo in particolare sembra poter favorire il business di Elon Musk. Si tratta dell'articolo 25, intitolato: riserva di capacità trasmissiva nazionale.

LUIGI GAROFALO – DIRETTORE “KEY4BIZ” E “CYBERSECURITY ITALIA”

In sostanza si vuole creare un backup dei nostri dati italiani; quindi, dati strategici critici e sensibili via satellite.

MANUELE BONACCORSI

Di quali dati?

LUIGI GAROFALO – DIRETTORE “KEY4BIZ” E “CYBERSECURITY ITALIA”

I dati dello Stato, i dati del bilancio, i dati critici e sensibili che hanno le nostre intelligence, le nostre ambasciate, Palazzo Chigi, tutti i dati chiave del nostro Paese.

MANUELE BONACCORSI

Quindi cosa vuol dire? Che il Governo dovrà fare un appalto per creare queste infrastrutture?

LUIGI GAROFALO – DIRETTORE “KEY4BIZ” E “CYBERSECURITY ITALIA”

Esattamente. Parliamo di 1,5 miliardi.

MANUELE BONACCORSI

Ma eh, un appalto del genere è probabile che lo vinca Musk?

LUIGI GAROFALO – DIRETTORE “KEY4BIZ” E “CYBERSECURITY ITALIA”

È più pronto Musk per vincere questo appalto.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il professor Marchisio, tra i massimi esperti mondiali di diritto spaziale, componente dell'Agenzia spaziale europea, ha fatto parte della commissione consultiva di esperti che ha redatto questa legge.

MANUELE BONACCORSI

La primissima bozza della legge sullo spazio l'ha scritta lei.

SERGIO MARCHISIO - PRESIDENTE ECSL - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

Sì, l'ho scritta io effettivamente lo scrissi io.

MANUELE BONACCORSI

Li ha scritti quindi anche lei gli articoli 25 e 26?

SERGIO MARCHISIO - PRESIDENTE ECSL - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

No, ecco quello è un articolo che è stato inserito dopo.

MANUELE BONACCORSI

È un articolo pro-Starlink?

SERGIO MARCHISIO - PRESIDENTE ECSL - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

Potrebbe essere.

MANUELE BONACCORSI

Però lei questo non l'aveva scritto nel?

SERGIO MARCHISIO - PRESIDENTE ECSL - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

No, no, no.

MANUELE BONACCORSI

Di chi era la manina che ha aggiunto questo articolo?

SERGIO MARCHISIO - PRESIDENTE ECSL - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

Eh cosa ne posso sapere questo, era al MIMIT quindi al ministero del Made in Italy. Diciamo il dossier è finito nelle mani di un di un diverso chiamerei alto livello.

MANUELE BONACCORSI

L'articolo 25 potrebbe essere nei fatti uno spazio in cui Elon Musk entra nel mercato italiano?

ADOLFO URSO - MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Solo la legge può consentire di regolamentare l'attività dei privati nello spazio ed evitare ogni forma di oligopolio o tanto più di monopolio e l'Italia di Giorgia Meloni l'ha fatto.

MANUELE BONACCORSI

Cioè nel settore spazio abbiamo, sta emergendo il monopolio, sta diventando come Google, come Amazon.

ADOLFO URSO - MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Anche per questo la legge...

MANUELE BONACCORSI

Non c'è rischio che Musk con i suoi rapporti politici superi, diciamo, che sa vederlo con Meloni, con Salvini eh.

ADOLFO URSO - MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Di solito nelle democrazie è la legge che regola l'attività dei privati.

LUIGI GAROFALO - DIRETTORE "KEY4BIZ" E "CYBERSECURITY ITALIA"

Se questi dati vengono affidati ad una società americana questi dati sono soggetti al cloud act, ideato da Trump nella sua precedente amministrazione. Che significa? Che basta che ci sia la richiesta di un giudice americano per far trasferire questi, no..., questi nostri dati strategici e critici alle agenzie di intelligence americane. Dal mio punto di vista ci possono essere invece aziende

italiane come Telespazio, Leonardo, che possono candidarsi per realizzare questo backup dei nostri dati.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Roberto Cingolani è a capo di Leonardo, l'azienda pubblica che rappresenta la punta di diamante dell'Italia nelle tecnologie militari e di comunicazione. Tecnicamente un competitor di Elon Musk.

ROBERTO CINGOLANI - AMMINISTRATORE DELEGATO LEONARDO S.P.A

È vero che lui ha conquistato diciamo lo spazio e adesso detta le regole e questa cosa non va bene però è altrettanto vero che noi gliel'abbiamo fatto con conquistare perché mentre lui col il Governo federale americano investiva, aveva idee nuove, investiva in ricerca e sviluppo, noi non siamo stati sufficientemente rapidi e inventivi da essere competitivi.

MANUELE BONACCORSI

Leonardo non è in grado di offrire lo stesso servizio perché dato che si tratta di qualcosa di particolarmente delicato anche sul piano della sicurezza che riguarda comunicazioni governative, voi non siete in grado di farlo?

ROBERTO CINGOLANI - AMMINISTRATORE DELEGATO LEONARDO S.P.A

Una parte del mestiere lo possiamo fare noi un'altra parte andrà sicuramente recuperata però il gap c'è è inutile che lo nascondiamo; quindi, dobbiamo lavorare per accelerare la capacità europea di produrre le sue costellazioni.

MANUELE BONACCORSI

Ma può essere che delle operazioni militari vengono guidate da una rete di proprietà privata è qualcosa di? Insomma, a me francamente cittadino mi preoccupa.

ROBERTO CINGOLANI - AMMINISTRATORE DELEGATO LEONARDO S.P.A

Tu, comunque, alcune informazioni soprattutto quelle, diciamo, rilevanti dal punto di vista della sicurezza o della salute se le vuoi mandare via satellite devi avere la tua costellazione, ecco questo sicuramente è un punto.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

A Bruxelles si svolge il diciassettesimo congresso sullo spazio. L'Europa, che ha una grande tradizione in questo settore, è oggi costretta a inseguire gli stati uniti. Il rapporto sulla competitività europea redatto da Mario Draghi per conto della commissione Ue specifica chiaramente che le condizioni di monopolio di fatto degli Stati Uniti e di Elon Musk rischiano di mettere fuori mercato le aziende europee. Per reagire Bruxelles ha lanciato il progetto Iris squared, con l'obiettivo di costruire entro il 2030 una costellazione satellitare capace di competere con Starlink.

LAURENT JAFFART - DIRETTORE CONNETTIVITÀ E COMUNICAZIONI SICURE ESA

Iris squared permetterà di avere una connessione segreta per i governi europei, basata esclusivamente su tecnologia europea, senza che il segnale transiti in paesi in cui queste informazioni possono essere potenzialmente compromesse. Si tratta di informazioni critiche, non basta avere delle chiavi di crittografia proprietarie, è fondamentale sapere dove transitano i dati. E un sistema come Starlink non offre sicurezza su questo.

MANUELE BONACCORSI

Quanto costerà e che ruolo gioca in questo progetto l'industria italiana?

LAURENT JAFFART - DIRETTORE CONNETTIVITÀ E COMUNICAZIONI SICURE ESA

Circa 11 miliardi, con un partenariato pubblico privato. Il ruolo dell'Italia è fondamentale. Ospiterà la principale stazione terrestre, ma parteciperà in tutti i segmenti del progetto, con un ritorno importante in posti di lavoro per i cittadini.

THOMAS REGNIER – PORTAVOCE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La cosa più importante è che dobbiamo essere strategicamente autonomi. Dobbiamo garantire la nostra connettività satellitare con i nostri satelliti per i nostri cittadini europei, con i nostri valori europei, che significa sovrani, essere sicuri, essere competitivi.

MANUELE BONACCORSI

Cosa ne pensa dell'idea di Meloni di affidare le comunicazioni militari e governative a Starlink? Siete stati informati come Commissione europea?

THOMAS REGNIER – PORTAVOCE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La commissione non ha ricevuto nessuna comunicazione dall'Italia su questa idea.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Il lituano Andrius Kubilius è il nuovo commissario europeo alla Difesa e allo Spazio. Siamo riusciti a porgli una domanda in conferenza stampa.

MANUELE BONACCORSI

Non pensa che la scelta del governo Meloni di assegnare a Starlink le comunicazioni governative e satellitari sia un rischio per la sovranità europea? A maggior ragione dato che Musk è solito prendere direttamente parte nella politica interna dell'Ue.

ANDRIUS KUBILIUS - COMMISSARIO EUROPEO PER LA DIFESA E LO SPAZIO

Beh, sta al suo governo decidere cosa vogliono fare. Non è responsabilità della commissione. Per quanto ci riguarda siamo tutti pronti a partecipare allo sviluppo di Iris2, che è la nostra risposta ad alcuni problemi e sfide che, sapete, tutti noi stiamo affrontando, specialmente in Europa. E spero che l'idea di continuare in questo modo sia una specificità italiana, che un tempo era nota in Europa per la sua forza nel settore dello Spazio.

JOSEF ASCHBACHER – DIRETTORE AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

L'Italia è un membro molto forte della comunità spaziale in Europa. Ha fornito il massimo livello di finanziamento ai programmi di ricerca ed è ben integrata in molti programmi, tra cui anche le telecomunicazioni, ma anche in Copernicus e Galileo.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

A latere della conferenza stampa, mentre Kubilius fila via, si ferma a parlare con noi Josef Aschbacher, il direttore dell'Agenzia Spaziale Europea, una delle più

influenti figure mondiali nella politica dello spazio. Ha diretto per anni il centro Esa di Frascati ed è rimasto molto legato al nostro Paese.

JOSEF ASCHBACHER – DIRETTORE AGENZIA SPAZIALE EUROPEA

Non è vero che in questo settore c'è un monopolio commerciale di Starlink. C'è un'alternativa europea chiamata OneWeb, che funziona. E poi c'è Eutelsat, che offre un servizio molto simile a quello di Starlink. E infine c'è un progetto che sviluppiamo con Esa e la Commissione, si chiama GovSatCom, che è un servizio crittografato che sarà disponibile entro la fine di quest'anno. Quindi sì, abbiamo alternative europee e possono essere utilizzate da subito.

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

E quel che dice il direttore dell'ESA ci viene confermato anche da alcuni rappresentanti delle tre aziende europee che gestiscono le comunicazioni satellitari. Ma tutto a camera bassa. Perché si tratta di aziende che hanno contratti pubblici, e i loro manager preferiscono non esporsi

MANAGER

Non possiamo interferire con le scelte politiche italiane. Di al tuo collega di non registrare...

MANAGER

Però sta tranquillo, possiamo offrire questo servizio, certo. Stai tranquillo, possiamo chiamare la signora Meloni e proporlo già domattina.

MANUELE BONACCORSI

Bene, chiamatela domattina allora. Penso che costerete meno di 1,5 miliardi, che è il costo di Starlink, almeno penso.

MANAGER

Eh, beh, sicuro.

SIGFRIDO RANUCCI STUDIO

Il Musk politico ha messo in campo la sua piattaforma il suo social network intervenendo a gamba tesa nella politica degli altri paesi, insultando i leader stranieri, supportando quelli della destra o della estrema destra. Non sappiamo quanto in maniera convinta o se perché fa tendenza e questo gli consente di fare affari prima sulla sua piattaforma e poi di passare magari all'incasso successivamente. È intervenuto anche sulla sovranità italiana quando ha stigmatizzato il comportamento dei magistrati in occasione del rientro dei migranti dai centri albanesi. È dovuto intervenire Mattarella a dire: l'Italia sa badare a se stessa. Il Presidente è intervenuto anche pochi giorni fa da Marsiglia sul tema dell'occupazione dello spazio, e ha invitato ad agire in tempi in cui "emergono - scrive, ha detto - figure di neofeudatari del Terzo millennio novelli corsari a cui attribuire patenti - che aspirano a vedersi affidare signorie nella dimensione pubblica, per gestire parti dei beni comuni rappresentati dal cyberspazio nonché dallo spazio extra-atmosferico, quasi usurpatori delle sovranità democratiche".

Ora, viene logico pensare a Musk che concentra vari poteri, quello economico, quello tecnologico, quello della comunicazione, ma anche quello politico, è a lui che il governo italiano sta discutendo se affidare i propri dati più sensibili, quelli del governo, della sanità, quelli anche militari. Quando ci sarebbero, invece, anche presenti delle alternative in Europa l'abbiamo visto, ci sarebbe Iris

squared, ma insomma il tema è che vero che Starlink è più efficiente, ma perché l'Europa e l'Italia non hanno avuto lì, la visione di investire in questo campo e anzi nell'ultima finanziaria, non contento, il governo ha tagliato le risorse per la ricerca aerospaziale di 371 milioni di euro, e ha ridotto di 240 milioni la sua partecipazione nei progetti dell'Agenzia Spaziale Europea, proprio quella che dovrebbe costruire l'alternativa a Starlink. Il governo poi ha effettuato altri tagli nella ricerca, 700 milioni di euro nei prossimi tre anni su università e ricerca, sottolineiamo, e oltre 5 mila insegnanti per i prossimi anni. La stessa cosa ha fatto, per coincidenza, anche il Dipartimento per l'Efficienza di Elon Musk, che ha tagliato 900 milioni di dollari proprio al Dipartimento per l'Istruzione legati soprattutto alla ricerca. Insomma, Italia e Usa in questo hanno la stessa visione. È una visione grazie anche alla quale Elon Musk poi dopo aver effettuato i tagli non dovrà, pensate, neanche rendicontare il governo, non ha nessun obbligo di rendere pubblici i suoi guadagni. Questo l'ha detto la Casa Bianca, ha detto basta una informativa privata perché Elon Musk è un politico, ha un ruolo politico di collaboratore non retribuito. Insomma, Elon Musk che con Tesla e SpaceX ha appalti miliardari con il governo degli Stati Uniti, insomma, non dovrà presentare nessun rendiconto pubblico. A controllare se il consulente finanziatore di Trump ha guadagnato grazie alla sua attività di governo, sarà Trump stesso.